



COPIA

COMUNE DI TELVE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 2

Adunanza di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

**OGGETTO: IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.). - APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **dieci** del mese di **marzo**, alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione si è convocato il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

Trentin Fabrizio - Sindaco
Stroppa Paolo
Bailoni Walter
Battisti Alessandro
Battisti Bruno
D'Aquilio Matteo
Fabris Margherita
Fedele Annamaria
Ferrai Patrizio
Pecoraro Stefano
Rigon Franco
Scotton Maurizio
Trentinaqlia Lorenza
Zanetti Florio

Sono assenti i Signori:

Ferrai Maria Grazia

Assiste il Segretario Comunale Signor F.to Bonella Giampaolo.

Accertata la validità dell'adunanza, il Signor Trentin dott. Fabrizio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il Consiglio alla trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al punto nr. 2 dell'odg.

Firma autografa su originale (Conservata presso il Comune)

Segretario Comunale

F.to Bonella Giampaolo

Premessa:

gli articoli dall'1 al 14 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n.14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)" hanno istituito, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S);

la nuova imposta sostituisce le componenti IMUP e TASI della IUC (Imposta Unica Comunale) di cui all'art.1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

il comma 2 dell'art. 8 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n.14 prevede che il Comune possa adottare, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997, il Regolamento per la disciplina dell'IM.I.S allo scopo di disciplinare alcune fattispecie particolari;

Ravvisata l'opportunità di deliberare tale regolamento, al fine di disporre di una fonte normativa organica volta a disciplinare gli aspetti da dettagliare o su cui esercitare le scelte che la legge ha riservato alla sfera di autonomia dei Comuni, mentre per ogni altro aspetto del tributo e delle sue modalità applicative occorre fare riferimento alla specifica norma di legge in materia di Imposta Immobiliare Semplice e alle generali previsioni di legge in materia di tributi locali;

Visto l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo....";

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

Vista la L.P. 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale" ed in particolare l'art. 9bis che detta disposizioni per l'assunzione dei provvedimenti in materia tributaria e tariffaria;

Considerato che il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, sottoscritto in data 10 novembre 2014 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, in attuazione degli articoli 11 e 52 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L modificato dal D.P.Reg 1° febbraio 2005 n. 4/L, ha fissato al 15 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso visione della bozza di regolamento comunale allegata alla presente deliberazione sub 1), composta da n.15 articoli e dall'allegato A inerente ai valori delle aree fabbricabili, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerata la relazione redatta dal Responsabile del Servizio Tecnico e assunta al prot.n.773 in data 04.03.2015 finalizzata all'individuazione dei valori delle aree edificabili per l'anno 2015 che viene inserita integralmente al presente atto deliberativo sub 2);

Ritenuto di dover dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.ii., al fine di poter procedere con la successiva approvazione del bilancio di previsione 2015 e consentire in tal modo la completa ripresa dell'attività in programmazione;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L , modificato dal D.P.Reg.3 aprile 2013 n.25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n.3;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile della Gestione Associata Valsugana e Tesino – Servizio Entrate, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa:

favorevole relativamente agli artt.1-15 del regolamento,
negativo relativamente ai valori venali indicati nell'allegato A;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n.2, contrari n. 2, palesemente espressi per alzata di mano, su n. 14 consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il nuovo Regolamento per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S), composto da n. 15 articoli e dall'allegato A relativo ai valori delle aree fabbricabili, allegato alla presente deliberazione sub 1) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la relazione redatta dal Responsabile del Servizio Tecnico assunta al prot.n.773 in data 04.03.2015 finalizzata all'individuazione dei valori delle aree edificabili per l'anno 2015, allegata alla presente deliberazione sub 2) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il citato regolamento avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2015, data di istituzione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S);
4. di dare atto che per tutti gli altri aspetti non specificamente ed espressamente previsti dall'allegato Regolamento riguardanti la disciplina del tributo si rimanda alle norme di legge;

5. di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti gli uffici competenti per i provvedimenti di competenza;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, in ottemperanza all'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art.52, comma 2, del D.Lgs.446/1997 e dell'art.13, commi 13-*bis* e 15 del D.L.201/2011 convertito dalla L.214/2011 e successive modificazioni e integrazioni, secondo le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia delle Finanze, richiamato in detta norma;
7. di demandare all'Ufficio Segreteria gli adempimenti previsti ai sopra indicati punto 5 e 6;
8. di dichiarare, a seguito di separata ed autonoma votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli n.10, voti contrari n. 2, astenuti n. 2, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.ii., per le motivazioni in premessa espresse;
9. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - e ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Trentin dott. Fabrizio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bonella Giampaolo

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il 11/03/2015 per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

Contestualmente all'affissione all'albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bonella Giampaolo

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 21/03/2015 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Telve, lì 22/03/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bonella Giampaolo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10 marzo 2015, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bonella Giampaolo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Telve, lì 23/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L;
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.

COMUNE DI TELVE

Provincia di Trento



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

(IM.I.S.)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 10.03.2015

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, con gli articoli dall'1 al 14 della legge provinciale 30 dicembre 2014 n.14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)".

Art. 2 - Aree fabbricabili

1. Ai fini dell'applicazione dell'imposta, ai sensi del comma 5 dell'art. 5 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, il valore delle aree fabbricabili è costituito da quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.
2. Al fine di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso, resta esclusa l'emissione di avvisi di accertamento nel caso in cui l'imposta versata sia stata calcolata con riferimento alle regole e ai valori non inferiori rispetto a quelli indicati nell'allegato A al presente regolamento, fatto salvo quanto previsto all'art. 6, comma 5, della legge provinciale 30 dicembre 2014 n.14 .
3. Tali valori possono essere aggiornati periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale sulla base di:
 - a) indice di inflazione annuale dei prezzi al consumo come determinati dall'Istat;
 - b) variazioni del mercato immobiliare anche in base a provvedimenti generali normativi ed amministrativi.
4. Detti valori hanno effetto per l'anno d'imposta in corso alla data di adozione del provvedimento stesso e, qualora non si deliberi diversamente, valgono anche per gli anni successivi.

5. In deroga a quanto stabilito nei commi precedenti trova comunque applicazione il valore dichiarato dal contribuente per la medesima area edificabile, ovvero definitivamente accertato dai competenti uffici dello Stato, in sede di dichiarazioni comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi erariale collegati ad atti, anche preliminari, di modifica a qualsiasi titolo dei diritti reali relativi alle aree edificabili, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 della legge provinciale 30 dicembre, n. 14. Tali dichiarazioni hanno valore ai fini dell'IM.I.S. dalla data della loro presentazione e senza effetto retroattivo, e sono modificabili, comunque nel rispetto del comma 1, dopo un triennio con comunicazione presentata dal contribuente ai sensi dell'articolo 6.
6. Qualora il contribuente abbia calcolato l'imposta in misura superiore a quella che risulterebbe dall'applicazione dei valori predeterminati ai sensi del comma 3, allo stesso non compete alcun rimborso relativamente all'eccedenza d'imposta versata a tale titolo.
7. L'area contigua ad un fabbricato, considerata fabbricabile in base agli strumenti urbanistici o attuativi in vigore, appartenente allo stesso proprietario, è assoggettata ad imposta per la parte che non costituisce pertinenza del fabbricato medesimo; il vincolo di pertinenzialità deve essere oggetto di espressa manifestazione di volontà da parte del contribuente e sull'area medesima deve persistere la destinazione effettiva e concreta al servizio o ornamento del fabbricato. L'area di pertinenza di un fabbricato, considerata edificabile dagli strumenti urbanistici o attuativi in vigore, costituisce oggetto di autonoma imposizione soltanto in caso di effettiva utilizzazione edificatoria, intesa sia come ampliamento orizzontale o verticale che come nuova costruzione.

TITOLO II – ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI

Art. 3 - Esenzioni

1. Sono esenti dall'imposta gli immobili, a qualsiasi fine destinati o utilizzati, posseduti dalle ONLUS di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.
2. Le esenzioni, le esclusioni e le riduzioni di cui all'art. 7 della legge provinciale 30 dicembre 2014 n.14 spettano per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte dalla norma stessa.

Art. 4 – Assimilazioni ad abitazione principale

1. Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare, e le relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, compreso il diritto di abitazione di cui all'art. 540 del Codice Civile, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata o comunque occupata da altri soggetti;
2. L'agevolazione di cui al precedente comma è concessa su richiesta dal beneficiario, a pena di decadenza, secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art. 6.
3. Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14;

Art. 5 – Riduzioni

1. La base imponibile dell'IMIS è ridotta, senza possibilità di cumulo tra le singole fattispecie, nella misura del 50 per cento per:
 - a) i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, iscritti con tale indicazione al Libro Fondiario;
 - b) i fabbricati riconosciuti come inagibili ed inabitabili, e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni in base ai criteri urbanistici ed edilizi. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 comma 3 lettera b) del decreto legge n. 201 del 2011. L'inagibilità o l'inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha la facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Lo stato di inagibilità è riconosciuto anche qualora risulti dalle annotazioni catastali con decorrenza dalle annotazioni stesse. La riduzione della base imponibile nella misura del 50% ha decorrenza dalla data in cui è accertato dall'ufficio tecnico comunale, o da altra autorità o ufficio abilitato, lo stato di inagibilità o di inabitabilità, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, in ogni caso a condizione che il fabbricato non sia utilizzato nel

medesimo periodo. La riduzione cessa con l'inizio dei lavori di risanamento edilizio ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

2. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla lettera b) del precedente comma, l'inagibilità o inabitabilità deve consistere nel degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile), non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di cui alle lettere a) e b) del comma 1, dell'art. 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457. Inoltre deve essere accertata la presenza anche non contemporanea delle seguenti condizioni:
 - a) gravi carenze statiche: ove si accerti la presenza di gravi lesioni statiche delle strutture verticali (pilastri o murature perimetrali) e/o orizzontali (solai) ovvero delle scale o del tetto, con pericolo potenziale di crollo dell'edificio o di parte di esso anche per cause esterne concomitanti;
 - b) gravi carenze igienico sanitarie. Tale requisito non ricorre se per l'eliminazione delle carenze igienico sanitarie comunque rilevabili è sufficiente un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria così come definito dalla normativa provinciale vigente in materia urbanistico-edilizia.
3. Lo stato di inagibilità o inabitabilità sussiste anche nel caso di pericolo derivante da stati di calamità naturali (frana, alluvione, ecc.) che abbiano comportato l'emissione di un'ordinanza di evacuazione o sgombero da parte dell'autorità competente e fino alla revoca della stessa. Lo stato di inagibilità e la relativa agevolazione decorrono dalla data di emissione dell'ordinanza e a condizione che il fabbricato effettivamente non sia utilizzato nel medesimo periodo.
4. Ai fini delle agevolazioni previste dal comma 1, lett. b) del presente articolo, restano valide, se non sono variate le condizioni oggettive del fabbricato, le dichiarazioni già presentate ai fini I.C.I./I.MU.P. per fruire della medesima riduzione. In ogni caso il richiedente deve comunicare al Comune con i termini e le modalità di cui all'art. 6 la cessata situazione di inagibilità o inabitabilità.
5. Il Comune si riserva di verificare la veridicità della dichiarazione sostitutiva (D.P.R. 445/2000) presentata dal contribuente.

6. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari, catastalmente autonome e anche con diversa destinazione, la riduzione d'imposta dovrà essere applicata alle sole unità immobiliari dichiarate inagibili o inabitabili.

TITOLO III - DENUNCE, VERSAMENTI, ACCERTAMENTI, CONTROLLI E RIMBORSI

Art. 6 - Denunce e richieste di agevolazioni

1. Salvo quanto disposto all'articolo 4 comma 3 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, il contribuente non è soggetto ad alcun obbligo dichiarativo ai fini dell'applicazione dell'IMIS.
2. Per le sole fattispecie di seguito individuate il contribuente è tenuto presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune:
 1. sussistenza delle condizioni di assimilazione di fabbricati ad abitazione principale ai sensi dell'articolo 4 comma 1 da presentarsi, a pena di decadenza, entro la data di scadenza del versamento a saldo dell'imposta, con effetto retroattivo per il periodo d'imposta cui si riferiscono ;
 2. intervenuto versamento da parte di uno dei contitolari anche per il debito d'imposta degli altri, ai sensi dell'articolo 7 comma 2 entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo;
3. Per le fattispecie di seguito individuate il contribuente può presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune, ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune, relativa:
 1. al nuovo valore aree edificabili ai sensi dell'articolo 2 comma 5 ultimo periodo, con effetto dal giorno della presentazione;
 2. alla sussistenza del vincolo di pertinenzialità dei fabbricati rispetto all'abitazione principale e fattispecie assimilate, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 lettera d) della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, da presentarsi entro la data di scadenza del versamento a saldo dell'imposta, con effetto retroattivo per il periodo d'imposta cui si riferiscono.
4. Rimangono valide le richieste già presentate ai fini ICI/IMUP/TASI qualora continuino a sussistere i relativi presupposti.

5. Gli enti non commerciali devono presentare la dichiarazione per gli immobili esenti così come per quelli dove si svolge un attività mista, entro il 30 giugno dell'anno successivo esclusivamente per via telematica, secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 7 - Modalità di versamento

1. L'IMIS è versata in autoliquidazione dal soggetto passivo in due rate, delle quali la prima entro il 16 giugno, pari all'importo dovuto per il primo semestre e la seconda entro il 16 dicembre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata. Il comune può deliberare, anche per singoli periodi d'imposta, l'eliminazione dell'obbligo di versamento della rata avente scadenza il 16 giugno. E' facoltà del soggetto passivo assolvere l'imposta complessivamente dovuta per ogni periodo d'imposta in più versamenti, anche mensili, comunque effettuati entro le scadenze di cui al presente comma.
2. L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 un contribuente può effettuare il versamento cumulativo anche con riferimento al debito d'imposta degli altri contitolari sui medesimi immobili, a condizione che l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che il contribuente che effettua il versamento comunichi al Comune, con le modalità di cui all'articolo 6, quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui il versamento stesso si riferisce.
3. Ai sensi dell'art. 1, comma 166 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il versamento dell'importo dovuto deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
4. I versamenti d'imposta non devono essere eseguiti quando l'importo annuo complessivo risulta inferiore o uguale ad Euro 15,00. Se l'ammontare relativo alla prima rata non supera tale importo minimo, l'importo dovuto in acconto può essere versato cumulativamente con l'importo dovuto a saldo.

Art. 8 - Versamenti rateali del debito tributario derivante da atti impositivi

1. Il contribuente che non ricorre contro gli atti impositivi del Comune e per i soli casi in cui dimostri di trovarsi in temporanee difficoltà economiche, può chiedere con apposita istanza la rateazione del debito tributario. Nel caso in cui l'importo sia superiore a Euro 10.000,00, il contribuente è tenuto a costituire apposita garanzia con le modalità di cui all'art. 38 bis del D.P.R. 633/72 (titoli di Stato, titoli garantiti dallo Stato, fidejussioni bancarie o polizza assicurativa fidejussoria).
2. La rateazione è disciplinata dalle seguenti regole:
 - a) periodo massimo: 15 mesi decorrenti dalla data di scadenza del versamento dovuto in base al provvedimento impositivo. Nel caso di più provvedimenti impositivi non ancora divenuti definitivi farà fede la scadenza dell'ultimo provvedimento notificato;
 - b) numero massimo di 15 rate mensili;
 - c) versamento della prima rata entro 10 giorni dalla data di accettazione del provvedimento di cui alla lettera e) del presente articolo;
 - d) applicazione, sulle somme delle rate successive dovute, dell'interesse ragguagliato al vigente tasso legale;
 - e) l'istanza è valutata e accolta, ove ricorrano i presupposti del presente articolo, dal Funzionario responsabile del tributo che, contestualmente, ridetermina gli importi dovuti. Il provvedimento del Funzionario responsabile viene sottoscritto per accettazione dal contribuente. Il mancato pagamento anche di una sola delle rate alla scadenza fissata comporta l'automatico decadere della rateazione concessa con l'obbligo di provvedere al versamento immediato dell'intero debito residuo.

Art. 9 – Accertamenti

1. Entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello nel quale è dovuto il versamento, il comune effettua l'attività di accertamento in ordine alla correttezza dei versamenti effettuati dai soggetti passivi. Entro il medesimo termine vengono notificati i provvedimenti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni.

2. L'avviso di accertamento può essere notificato anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La notificazione a mezzo del servizio postale si considera fatta nella data della spedizione; i termini che hanno inizio dalla notificazione decorrono per il contribuente dalla data in cui l'atto è ricevuto.
3. Nell'esercizio dei propri poteri di verifica ed accertamento, e comunque prima dell'emissione degli avvisi di accertamento, il Comune può chiedere al contribuente chiarimenti, dichiarazioni o documentazione anche in relazione alle eventuali comunicazioni di cui all'articolo 6. La richiesta deve anche prevedere il termine per la risposta, comunque non superiore a 30 giorni. In caso di mancata collaborazione da parte del contribuente si applicano le sanzioni di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 504 del 1992.
4. Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 si applica, in quanto compatibile, l'istituto dell'accertamento con adesione previsto dal D.Lgs. 218/1997. L'accertamento può essere quindi definito con adesione del contribuente sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento generale delle entrate e dei rapporti con i contribuenti.
5. Non si procede all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti relativi al tributo, qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni e interessi, non superi, per ciascun credito, l'importo di euro 15,00 (quindici), con riferimento ad ogni periodo d'imposta; la presente disposizione non si applica qualora il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento.
6. In materia di ripetibilità delle spese di notifica e delle spese oggetto di recupero nei confronti dei destinatari di atti di accertamento e liquidazione relativi all'imposta, trova applicazione il decreto del Ministero delle finanze emanato ai sensi dell'art. 4, comma terzo, della legge 10 maggio 1976, n. 249 e del quarto comma dell'art. 4 della legge 12 luglio 1991, n. 202.

Art. 10 - Riscossione coattiva

1. Le somme liquidate dal Comune per imposta, sanzioni ed interessi, se non versate entro il termine di 60 giorni dalla notificazione dell'avviso di accertamento, sono rimosse, salvo che sia stato emesso provvedimento di sospensione, coattivamente a mezzo ingiunzione fiscale di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, ovvero mediante le

diverse forme previste dall'ordinamento vigente; il relativo titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Art. 11 - Rimborsi

1. Entro il termine di cinque anni dall'avvenuto versamento, il soggetto passivo può chiedere, con istanza motivata e documentata, al comune al quale ha effettuato il versamento, il rimborso della maggiore imposta versata. In caso di procedimento contenzioso si intende come giorno in cui è stato accertato il diritto alla restituzione quello in cui è intervenuta decisione definitiva. Il comune procede entro 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta.
2. L'istanza di rimborso deve essere motivata e può essere corredata da documentazione atta a dimostrarne il diritto. Il Funzionario responsabile può chiedere al contribuente chiarimenti in merito all'istanza presentata, ovvero documentazione integrativa. La richiesta del Funzionario deve essere formulata in forma scritta, ed interrompe il termine del procedimento di rimborso di cui al comma 1. Nella richiesta di integrazione il Funzionario determina anche il termine per la risposta del contribuente, comunque non inferiore a 30 giorni, oltre il quale l'istanza originaria si intende respinta.
3. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi a decorrere dalla data di versamento, nella misura di cui al successivo art. 11.
4. Per i rimborsi relativi ad indebiti versamenti che si caratterizzano dall'assenza del presupposto d'imposta su cui si fonda la pretesa tributaria, gli interessi sulle somme rese decorrono dalla data di presentazione della relativa istanza.
5. Ai sensi dell'art. 1, comma 167, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'imposta per la quale il Comune abbia accertato il diritto al rimborso può essere compensata con gli importi dovuti a titolo dell'imposta stessa. La compensazione avviene su richiesta del soggetto passivo da prodursi contestualmente alla richiesta di rimborso o entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di rimborso e può essere utilizzata fino al periodo d'imposta successivo allo stesso; nella richiesta stessa deve essere indicato l'importo del credito da utilizzare e il debito tributario IM.I.S. oggetto di

compensazione. Le somme di cui si richiede la compensazione non sono produttive di ulteriori interessi.

6. Nel caso di rimborso riconosciuto di spettanza del contribuente a seguito di errore nel versamento effettuato in favore di altro Comune incompetente, la regolazione contabile avviene, con il consenso del contribuente stesso e del Comune di riferimento, direttamente fra le Amministrazioni interessate, senza applicazione di interessi.
7. L'importo chiesto a rimborso deve essere superiore ad Euro 15,00 annue in relazione anche a quanto previsto dell'art. 7, comma 3, del presente regolamento.

Art. 12 - Misura degli interessi

1. Sulle somme dovute per imposta non versate alle prescritte scadenze, si applicano gli interessi moratori nella misura pari al tasso legale vigente al 1° gennaio di ciascun anno d'imposta. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili. Interessi nella stessa misura spettano al contribuente per le somme ad esso dovute a decorrere dalla data dell'eseguito versamento.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 – Funzionario Responsabile

1. La Giunta comunale nomina il Funzionario Responsabile per la gestione dell'IM.I.S., ai sensi e con i poteri di cui all'articolo 8 comma 5 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.

Art. 14 – Norme di rinvio

2. L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è disciplinata, per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, dalle disposizioni dettate dalla legge provinciale richiamata all'art. 1 e dalle disposizioni espressamente richiamate dalla stessa.

Art. 15 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2015.

REGOLAMENTO I.M.I.S. – allegato A (valido dal 01.01.2015)

VALORI DELLE AREE EDIFICABILI

Aree a destinazione residenziale :

Destinazione urbanistica	Zona	Valore Euro/mq
Area residenziale di completamento “ A “ Indice mc. 2,00/mq.-	Zona del centro abitato (interna alla S.P. n. 31 del Passo Manghen)	100,00
Area residenziale di completamento “ B “ Indice di costruzione mc. 1,50/ mq.-	Zona masi (Pozze, Martinelli, Dami, Caverna) Zona sud – est (Rore, Ortisè, Ziropa, ecc.)	70,00 80,00
Area residenziale di completamento “ C” Indice di costruzione mc. 1,00/mq.-	Zona del centro abitato (interna alla S.P. n. 31 del Passo Manghen)	80,00
Area residenziale di nuova espansione “ D” Indice di costruzione mc. 1,50/mq.-	Zona del centro abitato (interna a S.P. n.31) Zona sud –est (Rore, Ortisè, Ziropa, ecc.)	90,00 80,00
Area residenziale di nuova espansione “ E “ Indice di costruzione mc. 1,00/mq.-	Zona del centro abitato , interna alla S.P. n. 31 del Passo Manghen	80,00

Aree destinate ad attività economiche : Industriali , artigianali e commerciali :

Area produttiva del settore secondario	-----	50,00
Area produttiva del settore terziario	-----	50,00
Settore turistico ricettivo (per attività alberghiere)	-----	50,00
Settore turistico ricettivo (ostello – colonia)	-----	50,00

Aree destinate servizi ed attrezzature pubbliche (verde pubblico, parchi, scuole, istituzioni assistenziali, sanitari, sociali, religiosi, culturali, sportivi e parcheggi :

Si assegna il valore corrispondente alla zona residenziale di appartenenza ridotto del 90 %

In caso di demolizione del fabbricato per la successiva ricostruzione e di interventi di recupero a norma dell’art. 31, comma 1 lettere c), d) ed e) della legge 05.08.1978 n. 475, la base imponibile dell’imposta è costituita dal valore dell’area, ai sensi del D.Lgs. 504/92 , la cui superficie è determinata tenendo conto dell’area di sedime del fabbricato oggetto di intervento.

Nel caso di intervento che riguardi un fabbricato che si sviluppa su più piani l’area edificabile si determina tenendo conto dell’area di sedime di ciascuna u.i.u.

In questo caso il valore dell’area è :

- a) per i fabbricati esistenti in centro storico € /mq.
150,00
- b) per i fabbricati esistenti in zone diverse da quelle edificabili € /mq.
100,00
- c) per i fabbricati esistenti nelle zone edificabili quello corrispondente alla zona stessa.

RIDUZIONE DEL VALORE DELLE AREE FABBRICABILI IN PRESENZA DI PARTICOLARI SITUAZIONI

Per le particelle fondiarie, utilizzabili a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici, ma non autonomamente edificabili, i valori sopra indicati sono ridotti del 30 % .-

Si considerano non autonomamente edificabile la particella fondiaria la cui superficie non è tale da consentire, sulla base delle norme previste dal P.R.G. , la realizzazione di un edificio autonomo con superficie di base di almeno 100 mq. il cui lato minimo sia di almeno 8 ml.

La riduzione del valore non è applicabile qualora vi siano particelle fondiarie contigue appartenenti allo stesso proprietario, al coniuge o ai parenti e affini entro il primo grado, anche pro quota, la cui superficie complessiva consenta la realizzazione di un edificio con le caratteristiche sopra evidenziate.-

Il valore dell’area edificabile che presenta, per gran parte della sua superficie una pendenza superiore al 20 % è ridotta del 20 %.-

Il valore dell’area ricadente dell’area di rispetto degli elettrodotti è ridotta del 10 %.-

Il valore dell'area ricadente nella fascia di rispetto stradale è ridotto del 30 % per la parte che eccede quella calcolata con riferimento ad una larghezza di mq. 5,00.-

Il valore delle aree soggette a piano attuativo e di lottizzazione è ridotto del 30 % fino all'approvazione del piano stesso.-

Il valore delle aree edificabili , in presenza della rete pubblica di fognatura ed acquedotto (dove a carico del privato vi è solo l'onere dell'allacciamento) viene aumentato del 10 %.-

Le riduzioni sopra indicate non sono cumulabili tra loro con l'esclusione di quella prevista per le aree soggette a piano attuativo o a piano di lottizzazione.-

Il responsabile dell'Ufficio Tributi potrà prendere in considerazione le richieste di altre riduzioni sulla base di condizioni oggettive che riducano e limitino l'effettiva edificabilità dell'area .-

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
<u>Art. 1 - Oggetto del Regolamento</u>	3
<u>Art. 2 - Aree fabbricabili</u>	3
TITOLO II - ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI	4
<u>Art. 3 - Esenzioni</u>	4
<u>Art. 4 - Assimilazioni ad abitazione principale</u>	5
<u>Art. 5 - Riduzioni</u>	5
TITOLO III - DENUNCE, VERSAMENTI, ACCERTAMENTI, CONTROLLI E RIMBORSI	7
<u>Art. 6 - Denunce e richieste di agevolazioni</u>	7
<u>Art. 7 - Modalità di versamento</u>	8
<u>Art. 8 - Versamenti rateali del debito tributario derivante da atti impositivi</u>	9
<u>Art. 9 - Accertamenti</u>	9
<u>Art. 10 - Riscossione coattiva</u>	10
<u>Art. 11 - Rimborsi</u>	11
<u>Art. 12 - Misura degli interessi</u>	12
TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI.....	12
<u>Art. 13 - Funzionario Responsabile</u>	12
<u>Art. 14 - Norme di rinvio</u>	12
<u>Art. 15 - Entrata in vigore</u>	12
VALORI DELLE AREE FABBRICABILI (ALLEGATO A).....	13



COMUNE DI TELVE

Provincia di Trento

Ufficio Tecnico Comunale

Piazza Vecchia, 18 - 38050 Telve (TN)

Tel. 0461/766054 - Fax 0461/767077

Telve, 4 marzo 2015

Prot. n. .773 (da citare nella risposta)

OGGETTO: **Determinazione dei valori minimi di riferimento delle aree fabbricabili ai fini degli accertamenti I.M.I.S. per l'anno 2015 .-**

Il sottoscritto Funzionario responsabile del Servizi Tecnico, ad evasione della richiesta dell'Amministrazione Comunale in merito alla determinazione del valore minimo di riferimento delle aree edificabili per l'anno 2015 e rilevato che :

- il Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, all'art. 13 comma 1 prevede : “ L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata , in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, ed è applicabile in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli art. 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 in quanto compatibili ... omissi” .;

- il comma 3 dell'art 13 del sopracitato D.L. 201/11 stabilisce che la base imponibile dell'IMUP è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1,3,5 e 6 del decreto Legislativo 20 dicembre 1992 n. 504;

- il comma 5 dell'art. 5 del D.Lgs 504/92 per le aree fabbricabili dispone :

“ Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione , avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.”

- La precedente normativa in materia di tributi ed imposte immobiliari è stata da ultimo modificata dalla Provincia Autonoma di Trento con la Legge Provinciale n. 13 del 05.12.2014 e n. 14 del 30.12.2014 con l'introduzione dell'I.M.U.P. (imposta Municipale Propria) e dell'I.M.I.S. (Imposta Immobiliare Semplice) .-

Rilevato inoltre che :

- L'art. 59 comma 1 lettera g) del D.Lsg 446/97, nell'ambito della potestà regolamentare concessa ai Comuni in materia in ICI , dal 2012 IMUP , stabiliva che i Comuni possono “determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili.
- L'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 504/92 dispone che : “ per aree fabbricabili si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità”.....omissis;
- con delibera consigliere n. 38 del 05.12.2005 sulla scorta dei valori determinati dall'Ufficio Tecnico Comunale per l'anno 2005 è stato determinato il valore delle aree edificabili ai fini I.C.I. per il territorio del Comune di Telve.-

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMUP), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2012 di data 26.03.2012, il quale, all'art. 3 stabilisce che: “Ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, il valore delle aree fabbricabili è costituito da quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche. Al fine di orientare l'attività di controllo dell'ufficio il Comune determina, periodicamente e per zone omogenee, i valori medi delle aree fabbricabili site nel territorio del Comune.

Visto l'art. 1 della L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 che stabilisce che per l'anno 2015 è istituita l'imposta immobiliare semplice e che l'I.M.I.S. è applicata obbligatoriamente in tutti i Comuni della Provincia Autonoma di Trento.-

Visto l'art.8 della L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 che stabilisce che ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione in Comune determina le aliquote, le deduzioni ed i valori delle aree edificabili anche disgiuntamente e per singole fattispecie, ai sensi degli articoli 5 e 6 della medesima Legge.-

Preso atto che l'attuale momento di crisi del settore edilizio e del mercato immobiliare ha comportato un ristagno della domanda e che i prezzi immobiliari hanno subito una evidente flessione proprio a causa della crisi economica in atto, crisi che per l'anno in corso appare addirittura più grave rispetto agli anni precedenti.

Ribadito che su tutti i terreni insistenti sul territorio comunale saranno soggetti agli oneri per l'esecuzione di lavori di adattamento necessari per la costruzione, oneri che incideranno sui loro prezzi di mercato rispetto alla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche ma già completamente urbanizzate (interne a piani di lottizzazione le cui opere di urbanizzazione siano state già collaudate).

Vista la scadenza per il pagamento dell'imposta, e ritenuto di stabilire in via transitoria per l'anno 2015, un valore venale per zone omogenee, confermando il valore già assegnato con le delibere precedenti e riferite all'I.C.I. .

Ritenuto di determinare per l'anno 2015 il valore **venale minimo e di riferimento** delle aree fabbricabili in comune commercio presenti sul territorio comunale di Telve secondo il seguente schema, riconfermano quindi i valori precedentemente stabiliti per gli anni scorsi e tenuto conto delle valutazioni correnti ma rimanendo in attesa di un più approfondito esame .-

REGOLAMENTO I.M.I.S. – allegato A (valido dal 01.01.2015) VALORI DELLE AREE EDIFICABILI

Aree a destinazione residenziale :

Destinazione urbanistica	Zona	Valore Euro/mq
Area residenziale di completamento " A " Indice mc. 2,00/mq.-	Zona del centro abitato (interna alla S.P. n. 31 del Passo Manghen)	100,00
Area residenziale di completamento " B " Indice di costruzione mc. 1,50/ mq.-	Zona masi (Pozze, Martinelli, Dami, Caverna) Zona sud – est (Rore, Ortisè, Ziropa, ecc.)	70,00 80,00
Area residenziale di completamento " C " Indice di costruzione mc. 1,00/mq.-	Zona del centro abitato (interna alla S.P. n. 31 del Passo Manghen)	80,00
Area residenziale di nuova espansione " D " Indice di costruzione mc. 1,50/mq.-	Zona del centro abitato (interna a S.P. n.31) Zona sud –est (Rore, Ortisè, Ziropa, ecc.)	90,00 80,00
Area residenziale di nuova espansione " E " Indice di costruzione mc. 1,00/mq.-	Zona del centro abitato , interna alla S.P. n. 31 del Passo Manghen	80,00

Aree destinate ad attività economiche : Industriali , artigianali e commerciali :

Area produttiva del settore secondario	-----	50,00
Area produttiva del settore terziario	-----	50,00
Settore turistico ricettivo (per attività alberghiere)	-----	50,00
Settore turistico ricettivo (ostello – colonia)	-----	50,00

Aree destinate servizi ed attrezzature pubbliche (verde pubblico, parchi, scuole, istituzioni assistenziali, sanitari, sociali, religiosi, culturali, sportivi e parcheggi :

Si assegna il valore corrispondente alla zona residenziale di appartenenza ridotto del 90 %

In caso di demolizione del fabbricato per la successiva ricostruzione e di interventi di recupero a norma dell'art. 31, comma 1 lettere c), d) ed e) della legge 05.08.1978 n. 475, la base imponibile dell'imposta è costituita dal valore dell'area, ai sensi del D.Lgs. 504/92, la cui superficie è determinata tenendo conto dell'area di sedime del fabbricato oggetto di intervento.

Nel caso di intervento che riguardi un fabbricato che si sviluppa su più piani l'area fabbricabile si determina tenendo conto dell'area di sedime di ciascuna u.i.u.

In questo caso il valore dell'area è :

- a) per i fabbricati esistenti in centro storico € /mq. 150,00
- b) per i fabbricati esistenti in zone diverse da quelle edificabili € /mq. 100,00
- c) per i fabbricati esistenti nelle zone edificabili quello corrispondente alla zona stessa.

RIDUZIONE DEL VALORE DELLE AREE FABBRICABILI IN PRESENZA DI PARTICOLARI SITUAZIONI :

Per le particelle fondiarie, utilizzabili a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici, ma non autonomamente edificabili, i valori sopra indicati sono ridotti del 30 % .-

Si considerano non autonomamente edificabile la particella fondiaria la cui superficie non è tale da consentire, sulla base delle norme previste dal P.R.G. , la realizzazione di un edificio autonomo con superficie di base di almeno 100 mq. il cui lato minimo sia di almeno 8 ml.

La riduzione del valore non è applicabile qualora vi siano particelle fondiarie contigue appartenenti allo stesso proprietario, al coniuge o ai parenti e affini entro il primo grado, anche pro quota, la cui superficie complessiva consenta la realizzazione di un edificio con le caratteristiche sopra evidenziate.-

Il valore dell'area edificabile che presenta, per gran parte della sua superficie una pendenza superiore al 20 % è ridotta del 20 %.-

Il valore dell'area ricadente dell'area di rispetto degli elettrodotti è ridotta del 10 %.-

Il valore dell'area ricadente nella fascia di rispetto stradale è ridotto del 30 % per la parte che eccede quella calcolata con riferimento ad una larghezza di mq. 5,00.-

Il valore delle aree soggette a piano attuativo e di lottizzazione è ridotto del 30 % fino all'approvazione del piano stesso.-

Il valore delle aree edificabili , in presenza della rete pubblica di fognatura ed acquedotto (dove a carico del privato vi è solo l'onere dell'allacciamento) viene aumentato del 10 %.-

Le riduzioni sopra indicate non sono cumulabili tra loro con l'esclusione di quella prevista per le aree soggette a piano attuativo o a piano di lottizzazione.-

Il responsabile dell'Ufficio Tributi potrà prendere in considerazione le richieste di altre riduzioni sulla base di condizioni oggettive che riducano e limitino l'effettiva edificabilità dell'area .-

Il sottoscritto Tecnico Comunale comunica quanto sopra ad evasione dell'incarico ricevuto e si sottoscrive .-

Telve , li 03 marzo 2015.-

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(geom. Bruno Donati)